

La prescrizione dal medico

Tutti i medici iscritti all'albo possono prescrivere ricette bianche elettroniche. Se il medico è censito dal sistema regionale, le ricette saranno visibili da parte del cittadino sul FSE o tramite l'app ER Salute.

La procedura per il medico è analoga a quella prevista da diversi anni per le altre ricette: le ricette devono quindi riportare come informazioni minime il codice fiscale del paziente, il medicinale e la data della prescrizione, nonché le informazioni sulla eventuale ripetibilità.

La ricetta elettronica è identificabile tramite un **Numero di Ricetta Bianca Elettronico (NRBE)**, un codice alfanumerico assegnato in fase di compilazione della ricetta da parte del medico, da un numero breve di ricetta a quattro cifre detto **PIN-NRBE**, anch'esso riportato sulla ricetta, utile – unitamente al codice fiscale - per le comunicazioni (anche telefoniche) con la farmacia, in assenza del promemoria cartaceo.

Il ritiro del medicinale in farmacia

Una volta prescritta la ricetta elettronica, il medico può stamparla o inviarla - su richiesta - via e-mail o tramite sistemi di messaggistica al suo assistito, che potrà recuperarla anche dal FSE e dalla app ER Salute.

A questo punto il cittadino può comunicare i dati alla sua farmacia via posta elettronica, tramite sms o applicazioni per smartphone.

In alternativa, può comunicare di persona o telefonicamente le informazioni necessarie al farmacista: il NRBE oppure il PIN-NRBE insieme al codice fiscale dell'intestatario della ricetta.

Queste informazioni consentiranno al farmacista di **visualizzare la ricetta prescritta e provvedere all'erogazione del farmaco**, comunicandone la lavorazione al sistema informatico regionale che assolverà all'obbligo di conservazione.

Se la prescrizione è ripetibile, sarà possibile tornare sempre nella stessa farmacia, ma anche rivolgersi ad altre. /CC